

ABBONAMENTI

In Udine a domenico, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24, semestre 11.12, trimestre 6, 6, 2 mesi. Peggli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmagna, Via Savorgnana, N. 19. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal fabbroajo in Mercato vecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non a pagamento. Anticipato. Pagare una volta in 10 pagine cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in 10 pagine cost. 15 le linee.

Udine, 27 ottobre.

Il *Daily News* osserva giustamente, a proposito della situazione politica in Francia, essere un fatto molto strano che i francesi, abituati a gridare ed a condannare senza pietà gli errori del loro Governo, mostrino in questa circostanza tanta apatia, per la questione tunisina, — errore qualunque sia l'aspetto sotto cui lo si considera, — e per l'insuccesso della loro organizzazione militare e per gli ostacoli dall'esercito incontrati senza che vi ci fosse preparato, e per il sentimento di disapprovazione che l'invasione della Reggenza ha suscitato dovunque.

Si lascia invece ai radicali il compito di gridare, ed anche oggi vediamo nell'*Intransigeant* ripetersi la stessa virulenza di linguaggio all'indirizzo del *National* e del *Télégraphe* per invitare questi giornali, che hanno sempre predicato la guerra in Tunisia, a convocare essi un Comizio per discolparsi dalle accuse loro mosse nei *meetings* di domenica, facendovi anche comparire i testimoni a discarico; e dediamo *Le Radical* sostenere che il Comizio al Circo Fernando presenta una contraddizione fra le rivelazioni fattevi dal De Billing, e le conclusioni votate; perché si doveva non limitarsi a domandare un'inchiesta, ma votare addirittura la messa in accusa dei ministri.

Dell'avviso del giornale inglese è anche la *National Zeitung* di Berlino, la quale dice che, se qualche cosa di grave e d'impreveduto non accade in Africa, non riuscirà ai radicali di produrre un movimento efficace, perché le popolazioni non sono, almeno per ora, disposte a mettere in pratica le risoluzioni dei radicali.

E tanto più si deve essere disposti a ragionare come la *National Zeitung*, in quanto che le cose paiono incamminarsi ora verso il meglio, tanto in Tunisia che nell'Algeria. Se non che, non sappiamo ancora se credere all'ottimismo delle notizie officiose ed ufficiali; tanto più che leggiamo nel *Daily News* un telegramma particolare che suonerebbe affatto diverso. « Le condizioni delle truppe francesi » — dice quel telegramma — « si fanno di giorno in giorno peggiore. Delle truppe fresche sono costantemente necessarie per riempire i vuoti nei reggimenti. Gli ospedali d'Algeri sono letteralmente colmi. I soldati son talmente indeboliti per le privazioni sofferte, che possono a mala pena portare il sacco e somigliano a tanti scheletri. »

La Stampa liberale austriaca insegna alla visita del Re e della Re-

APPENDICE 6

ALLA

RICERCA DI UNA POSIZIONE

VI (seguito).

Quando mi decisi di entrare nel sannismo, questa religione aveva già adottato l'abito azzurro, inventato, dopo lunga serie di studi, dal Chindé Augusto, sartore speciale e brevetato. Mi feci tirar su i calzoni da lui, e solo dopo mille fatiche poter impedire all'Armida di fare altrettanto. La mia giovane fioria s'era fatta una idea veramente esagerata de' suoi nuovi doveri. Si credeva obbligata a vendicare sulla mia non più sacra persona l'oppressione che il sesso femminile subisce da tempo immemorabile, e fu necessario l'intervento di uno fra i nostri Santi Padri per moderare il suo zelo di neofita, che poteva trascinare a spiacerevoli scene. Perché non si scherza, l'Armida ha le mani pronte per naturale; la si figura un po' sotto l'impero dei sentimenti religiosi. L'assicuro che il primo periodo della sua emancipazione fu assai buono...

Ma questa non fu la sola prova.

Era, ha sentito che figura mi facevo nella falange dei romantici. Il mio nome

gina d'Italia, e ne traggono auspicio per vincoli più stretti di amicizia tra i due Governi ed i Popoli. Ma v'ha una specie di Stampa che vorrebbe quantaunque invano, impicciolare questo avvenimento, la quale all'uopo diffonde notizie affatto erronee. Così è destinata d'ogni fondamento la notizia che a Vienna tratterassi a favore dell'ex Re di Napoli Francesco Borbone, la restituzione dei famosi trenta milioni che Garibaldi Dittatore dichiarò proprietà dello Stato; così non è a credersi a certe insinuazioni de' diari clericali viennesi, con cui danno sfogo alla loro ira per le entusiastiche accoglienze preparate al Re Umberto, mentre speravano sempre, nella tradizionale politica della Casa d'Asburgo per efficace tutela, in date circostanze, degl'interessi del Vaticano.

Gli sdegni della Stampa clericale provano, vienpiù come il viaggio di Vienna sia un nuovo trionfo del liberalismo, ed il principio di relazioni più intime e simpatiche tra l'Impero ed il Regno.

L'on. De Bassecourt.

Dal Giornale *l'Esercito* riportammo l'altro ieri la notizia che l'on. De Bassecourt, Generale maggiore, era stato collocato a riposo. Alla notizia non aggiungemmo parola, aspettando che qualcuno da Cividale (di cui egli è Rappresentante in Parlamento) ci avesse mandato qualche schiarimento a quella notizia che ci sorprese non poco. Difatti la splendida carriera militare del Generale De Bassecourt, i servigi resi al paese, la stima goduta, e tanto che si disse nell'ultima crisi ministeriale essergli stato offerto il portafoglio della guerra, tutto ciò doveva indurci a credere quella notizia inesatta. Ma nessuno da Cividale ci scrisse sull'argomento, e soltanto dal *Giornale di Udine* di ieri venimmo a conoscere la cagione del collocamento a riposo del Generale marchese De Bassecourt; cioè sappiamo che lo stato di riposo fu chiesto dal Generale per essere stato per terito nella promozione che gli compeva per anzianità e per suoi molto onorevoli e profici servizi prestati.

Quale sia stata la carriera militare del marchese De Bassecourt deve essere a conoscenza de' nostri Lettori, poiché di lui abbiamo dato un'esatta

s'era fatto strada fra i poeti della nuova scuola, ed io potevo lusingarmi di godere d'una certa riputazione fra i miei colleghi. Quando si trattò di darmi un grado nella vasta famiglia novella, ricordai questi miei figli, e sperai che i primati del Sannismo, quelli che si chiamavano generalmente i Padri, sarebbero stati ben lieti di aprire le braccia ad un letterato del mio peso; ad uno che aveva mutato la sua imponente fisionomia di chierico sbarbato e zizzzeruto nella rozza fisionomia d'un uomo dalla lunga barba; ad uno infine che mille altri pregi riuniva io, se i quali solo per modestia mi tacevo.

Ahimè! che aveva contatto senza l'economia politica e la filosofia trascendentale. Mi si fece subire un esame su queste due barbare scienze, e dall'esito di esso i miei giudici formularono un brevetto di idoneità... Lo vuol credere?... Fui decretato sannimonista di quarta classe... ed in base a ciò fui proposto, nella qualità di secondo, alla redazione del giornale religioso che si pubblicava in appoggio della nostra fede.

Mio primo atto fu di collera... la collera accasciata degli autori fischietti... Voleva mandare al diavolo i padri, gli esaminatori, il brevetto d'idoneità... Ma fui calmato colla promessa di avanzamento... I miei superiori mi trattavano coi guanti, da amici, come usavano sempre per ammansare ed aggiogare i recalcitranti... Mi lasciò intenerire, pensando che, tosto o tardi, gli renderebbe giustizia ad un uomo

tissima biografia all'epoca delle elezioni, che lo portarono a sedere alla Camera rappresentante di un Collegio del Friuli. E siccome di lui pur riferimmo, mesi fa, un importante Discorso tenuto su una importante Legge militare, ci duole come appunto all'esito di quel Discorso (*che ebbe per effetto di modificare una Legge proposta dal Ministro*) debbasi attribuire il presente fatto che deploriamo. Ed in vero nuoce al concetto dell'indipendenza d'opinioni di un Rappresentante della Nazione il sapere come, se ne usa pur con moderazione, può venirgli danno, qualora questo Rappresentante sia un funzionario dello Stato.

Ma ormai abbiamo un fatto, ed iutili sarebbero le nostre parole. Soltanto osserviamo col Corrispondente cividalese del *Giornale di Udine* come le dimissioni offerte dal Generale De Bassecourt sieno altra prova della dignità di carattere dell'onorevole Deputato, e come, dedicandosi egli da ora in poi interamente alla vita politica, saprà giovare col suo ingegno e con la sua molta dottrina ed esperienza al Paese in un arringo egualmente nobile e fruttuoso di utilità per la Patria.

IL SALUTO DELLA STAMPA AUSTRIACA

Nel momento in cui scriviamo — dice l'ufficiale *Osservatore Triestino* di ieri — LL. MM. il Re d'Italia e l'Augusta Sua Consorte si trovano sul suolo austriaco, a breve distanza da Vienna, ove tra qualche ora le attendono le più cordiali accoglienze.

Ospiti più graditi e cari non avranno mai posto il piede nell'antico palagio del nostro Imperatore.

La popolazione della Capitale, con quel trasporto con greve ha sempre partecipato agli avvenimenti della nostra Augusta casa, si appresta a salutare con immeosa gioia la Regia coppia, che essa è lieta ed orgogliosa di albergare nelle sue mura.

E le popolazioni tutte della monarchia, che tutte, al pari dei vienesi, sentono l'affetto e la devozione all'Imperatore, si associano, almeno in spirito, agli abitanti della Capitale, per tributare agli ospiti coronati rispetti, sinceri omaggi.

E noi ben ci crediamo autorizzati a dare, in nome di queste Province, al Re

della mia levatura. Risaltei d'altronde che anch'io doveva sacre me stesso, tutto me stesso alla umanità; dimenticai quelle piccole ferite d'amori propri, per spensare solo alla riconoscenza delle future generazioni.

Mi si spieghò, in due parole, che cosa fosse il sannismo. Avevamo per missione d'impedire l'exploatazione dell'uomo fatto dall'uomo; in virtù del quale principio, più tardi, a Menilmontant, mi sicuramente lucidare le scarpe dei miei correligionari... Ci proponevamo inoltre di mettere fine alla exploatazione della donna pur fatta dall'uomo... ciò che spiega perché l'Armida, nel suo fervor religioso, si divertisse a trattarmi come un negro.

Nel mentre iniziava la mia carriera nel sannismo con si poco splendore, la mia fioria faceva passi da gigante, o, per omaggio alla verità, da gigantessa.

Non mostrò le grandi meraviglie, mio caro signore; che vuole?... S'ella ben pensa, già le cose del mondo vanno come lo vogliono andare... e noi non ci possiamo nulla, proprio nulla... L'Armida, che in letteratura non sapeva elevarsi più su di Paolo de Kock, ben poteva dirsi, all'incontro, quale apostolo del novissimo verbo, un vaso d'elezione, una anima eletta.

La si ricevette fra le accoltoesse di prima classe, lasciandole inoltre la speranza che potesse salire più in alto... Si trovavano in sostituzione le qualità della donna forte, dello spirito senza pregiudizi... Di-

Umberto ed alla Regina Margherita il più cordiale Benvenuto sul suolo austriaco, e certi siamo d'interpretare così il sentimento dei nostri concittadini, che nell'auspicato avvenimento scorgono il peggio di quella sincera amicizia che, facendosi sempre più intima tra Sovrani e popoli, a questi assicura i benefici di duratura tranquillità e pace.

Con la maggiore soddisfazione mettiamo in sodo che la visita di Re Umberto alla Corte imperiale è cagione di gioia, con rara unanimità, così in Austria come in Italia, ove si può dire che ogni divisione di partito sia sparita dinanzi all'illuminato patriottismo che scorge nell'avvicinamento delle due Auguste Case, già legate da vincoli di parentela, e per conseguenza dei governi dei due Stati, — il peggio più sicuro di quella stabile quiete, indispensabile allo sviluppo della civiltà, del progresso e del benessere.

Né solo in Austria ed in Italia regnano tali sentimenti; li vediamo espressi dagli organi più autorevoli dell'opinione pubblica di tutta Europa. Il *Times* afferma che la visita di Re Umberto all'Imperatore Giuseppe va considerata come il fatto più importante dei presenti giorni, perché ne deriva nuova e potente garantiglia pel mantenimento della pace in Europa.

Ci sia lecito in ultimo notare, che dal partito politico di cui sono eminenti rappresentanti i Consiglieri della Corona che accompagnano l'Ospite Augusto, noi deduciamo nuovo argomento di soddisfazione. Quel partito, per qualche tempo, corrispose con un certo riserbo alla lealtà delle nostre intenzioni ed al disinteresse della nostra amicizia.

Ma la verità si è fatta strada, gli onorevoli Depretis e Mancini che, siccome spetta a Ministri costituzionali, hanno consigliato il Re e lo accompagnano, ci provano con ciò che anche la sinistra italiana è ora convinta essere l'Austria la più sincera, fidata e disinteressata amica dell'Italia, e che, appoggiato all'Austria, il giovane Regno può attendere con tutta fiducia, senza preoccupazioni esterne, allo sviluppo della sua prosperità e grandezza, di ora in poi.

Il viaggio del Re

Pontebba, 27. Le LL. MM. arrivarono qui alle ore 6.40, ed ebbero dalla popolazione accalata un ricevimento veramente entusiastico. Attendevano la coppia reale l'ambasciatore Robilant ed il colonnello conte Lanza di Busce, arrivati fino dalle 5.12, il deputato Di Lenno, ed i Sindaci di Pontebba, Tolmezzo, Ampezzo, Chiusaforte, Resia, Cividale e San Pietro al Natisone. S. M. s'intrattenne con tutti molto gentilmente.

Una bambina presentò alla Regina Mar-

più, possedeva ciò che volgarmente si dice una buona lingua; il che piaceva in tale società, in cui la lingua valeva tutto; tanto più poi che l'Armida usciva spesso in quelle trovate semicomiche, le quali non dicono nulla e vengono assai meno ancora, ma di fronte a cui però anche il più sottilo, lo si trova soccombente... forse a motivo della sottigliezza che, massime alle donne, non piace punto...

Io stesso, qualche tempo dopo la nostra ammissione, potei vedere o, meglio, provare, quale prezioso acquisto avesse fatto la religione novella in Armida.

Fu davvero un colpo di scena, una commedia, nella quale dovetti, contro voglia, giungere anch'io una parte.

Ma eccole il racconto senz'altro.

Il sannismo — come tutte le religioni del resto — si sbracciava a fare delle conquiste, e non trascurava nessun mezzo per riescirvi... Uno dei più profici, le conferenze che si tenevan la sera, fra gli splendori di cento lumi, in una sala della via Taitbont. Quali uditori, v'eran curiosi di ogni quartiere di Parigi, operai, sartorie, modiste, artisti, borghesi, gente d'ogni sorta e colore, un caos vero, nel quale non sempre la scintilla elettrica spiegionante delle labbra degli oratori riusciva ad operare la separazione del loglio dal grano... degli elementi buoni dai cattivi... Non pertanto, quasi ogni sera vi si indusse qualche neofita far la professione di fede e vi accadevano di frequentate delle improvvise conversioni.

I sannimonisti, dalla facile, eloquente parola disintevano de omnibus rebus, non importava poi con quale filo di logica, purché riescessero a commuovere, a strappar le lacrime, a farsi applaudire... sotto la sovaglianza mia, impossibile degli agenti polieschi e colla approvazione delle autorità costituite.

Quando uno spettatore domandava la parola sur un'interpellanza, gliela si accordava, e cominciava allora una specie di torneamento parola fra gli increduli e gli apostoli. Chi fischiava, chi batteva le mani, chi gridava imprecando alla stolzia dei novelli preti, chi urlava alla destra di cuore degli scribi e farse i impenitenti... finché gli agenti della polizia credevano giunto il momento d'intervenire e costringevano ad evadere la sala... Vi ho passato delle serate deliziose, che pur troppo cercherò indiaro nella mia vita...

Il primo giorno che si formò l'Armida ed io, la discussione s'impegnò vivace, accanita sui diritti della donna, sulla sua emancipazione. Un oratore, miscredente cercava di provare la superiorità del nostro sull'altro sesso, appoggiandosi a documenti storici, a diffidenze, a organizzazioni, alle leggi della natura... l'Armida sbuffava, non poteva più contenersi... Ad un tratto si alzò, con piglio altero, con occhio fiammeggiante, bella nella stessa sua collera...

(Continua)

sero nella sala della stazione, dove era stato allestito il pranzo. Alle cinque i Sovrani ripartivano per Wienerstadt dove giunsero alle ore 6 e 18, accolti dal generale Feldezeugmeister Philippovich. Una compagnia d'onore dell'11 battaglione era schierata alla stazione.

Vienna. 27. Fino dalle sei la vicinanza della stazione della Sudbahn sono affollatissime.

Le vaste sale terrene della stazione è addobbata splendidamente con festoni a colori italiani, ungheresi e austriaci.

Sulla Loggia, affollata di signore, è innalzato un trofeo con bandiere e stemmi alternati dell'Austria e dell'Italia.

La sala d'aspetto preparata per i Reali è decorata in modo semplicissimo ed elegante con stoffa rossa e dorature. Intorno al tavolo, che è dinanzi al caminetto acceso, sono disposte sei poltrone.

Sotto la tettoia della stazione sono disposti a profusione ricchi gruppi di piante, ed è schierata la compagnia d'onore con la musica, la quale appartiene al trentaquattresimo reggimento di fanteria Imperatore Guglielmo di Germania.

Cento giornalisti fanno spalliera sotto la tettoia della stazione che è illuminata a luce elettrica. L'effetto è imponente, grandioso.

Alle ore 7 e 20 giunge l'Imperatore, in grande uniforme e porta al collo il gran cordone dell'Annunziata e il grande cordone della Corona d'Italia. Lo accompagnano il principe ereditario Rodolfo, che ha pure al collo il gran cordone dell'Annunziata, l'arciduca Francesco di Modena, l'arciduca Guglielmo, e l'arciduca Salvatore di Toscana.

Poco dopo giungono gli arciduchi Alberto e Ranieri.

All'arrivo dell'Imperatore la banda intona l'inno imperiale.

Alle 7 e 30 precise il fischio della vaporiera annuncia l'arrivo dei Sovrani d'Italia. La banda intona l'inno Reale.

L'imperatore e gli arciduchi si avvanzano verso il treno, ed appena ne scende il Re Umberto, i Sovrani si abbracciano ripetutamente con effusione. Quindi l'Imperatore bacia la mano alla Regina Margherita, che porta un vestito di velluto verde scuro. La Regina ha un aspetto floridissimo e mostrasi sorridente e lieta.

L'imperatore la dà il braccio, ma poi la lascia per un istante e presenta ai Reali d'Italia i principi e le altre persone del seguito.

Poi l'imperatore offre di nuovo il braccio alla Regina, e mentre essa vi si appoggia le dice: « Je suis heureux Majesté « vous voir chez nous. »

I ministri Depretis e Mancini vengono salutati con molta simpatia dagli arciduchi e dai ministri che accompagnavano l'imperatore.

I Sovrani uscirono subito dalla stazione, davanti la quale tre bande suonavano la marcia reale.

Accolti da fragorosi applausi della folla che gridava: Hurrah! Hoch! i Sovrani salirono nelle carrozze che mossero lentamente verso la Burg.

Lungo il tragitto per l'Heungasse, la Favoritretasse e la Ringstrasse la folla agglomerata continuava ad acclamare.

Nella modesta carrozza salirono l'Imperatore, il Re, la Regina e il principe Rodolfo. L'Imperatore teneva animata conversazione con la Regina.

Mentre telegrafo, l'imperatrice Elisabetta e le arciduchesse Stefania e Gisella ricevono alla Burg gli ospiti sovrani.

I gabinetti dei ministri furono insediati all'Hotel Imperial.

Il tempo è freddo, ma abbastanza favorevole.

L'incontro ebbe un carattere di insuperabile cordialità tanto da parte della Corte, che da parte della popolazione.

La *Wiener Abendpost* scrive: La gioia del popolo italiano per la risoluzione dei suoi Sovrani di visitare la Corte imperiale si unisce alle calorose acclamazioni che gli Augusti viaggiatori incontrano da per tutto nei paesi austriaci. L'eco dei sentimenti simpatici della popolazione d'Austria e Ungheria e la convinzione generale che nessun pugno più sicuro di garanzia per la pace d'Europa e che non esiste rivalità tra i Sovrani con i loro popoli, è nella manifestazione sincera della loro amicizia di buoni vicini.

UN FENOMENO DI PALEONTOLOGIA APPLICATA. (continuazione e fine).

Sapete che cosa volle e vuole il ministro Baccelli?

Egli pensa: L'Italia libera e nuova, ha bisogno di uomini liberi e nuovi. Anche un generale disse che l'Italia è fata e che sono da farsi gli italiani; Baccelli vuol provare se riesce a cominciare questi italiani benedetti. Le scuole sono, dopo la famiglia e forse in linea parallela con esso, la fabbrica degli uomini e Guido Baccelli, da

ministro dell'Istruzione, com'è, vuol migliorare questa fabbrica dove, oggi che siamo oggi, si continua a lavorare pressappoco come nei tempi quando erano da fabbricarsi in Italia schiavi d'altre nazioni, come dunque si lavorava una volta, nel medio evo. Lo si vede infatti: gli altri paesi che già furono più indietro di noi, sono andati avanti a noi e da un pezzo che sentiamo tutti gli istinti del gombero e facciamo consistere il progredire nel nostro indietro. Alla riforma si doveva venire oggi o domani e Baccelli preferì oggi. Finora le scuole sviluppano solamente le meno attive delle facoltà umane e i giovani, una volta licenziati, devono dimenticar molte vanità imparate per essere buoni da cominciare qualche cosa: vengono fuori colla testa piena di grilli e qualche volta peggio: non sono entrati mai sotto la buccia di nulla, gli hanno trattenuti sempre nella via, come la Comedia del Cinquecento, ed è basta se restengono alcun resto degli affetti domestici. Gli fanno mandare a memoria le opinioni e non altro di qualche barbaresco antico, alcune curiosità di scienze naturali: b'èccano un po' di tutto, ossia nulla di niente e crescono regoli colla sesta, diceva Giuseppe Giusti. Ad un giovane dei comuni, uscito dalle scuole, sarebbe lo stesso vivere nel mondo di Lorenzo de' Medici o in un altro qualunque; egli non sa nulla fuor di alcune definizioni, se non ha rubato qualche pomo d'oro dai giardini della verità col l'auto d-i compiti più pericolosi, che sono il romanzo e il giornale. Messi poi nella vita, a respirare pienamente, incapano come bruchi nelle mille questioni, che sono le mille foglie dell'albero sociale; si sentono smarriti e alle volte impazziscono per delirio di brame e alle volte imbarboniscono per delirio di paura. Molti, è vero, urano avanti magi e manes, passano dal banco della scuola ad un altro, senza un'emozione: questi soli sarebbero nella stessa maniera diventati buoni contadini e buoni artigiani, e forse era meglio per tutti, dice un professore.

Si cerca di ottenere quanti vantaggi si può dalle terre, degli animali, dalle industrie; perché non cercare altrettanto dall'uomo? Non saranno certamente i giovani più istruiti quelli che riusciranno per imprudenza novevoli; mentre è l'assenza della necessaria chiarezza quello che muta i raggi del pensiero in lampi e saette, e fa del cervello umano un cielo tempestoso.

A nessuno venisse in mente che il corpo degli insegnanti sia a parte di tanti torti; gli insegnanti sono in complesso onesti e brave persone che si consumano a cavar una scintilla soffiando dentro la cenere dei programmi; ed io credo che se le istituzioni scolastiche fossero più giuste, i nostri onesti e bravi insegnanti sarebbero più felici ed attenderebbero frutti maggiori e migliori. Anzi il ministro Baccelli intende di migliorare anche la posizione degli insegnanti; io gli auguro che lo faccia, perché se a questi miglioramenti aggiungerà un poco di singolare autonomia, la riforma scolastica avrà fatto un passo in avanti considerevole e non si fermerà più.

Tutte le questioni pur troppo si risolvono, in ultima analisi, dal ragioniere che tiene i registri di cassa: ma se non cominciano col pensiero, e, nel caso nostro, colte mutazioni morali, nessuno si accorgere che la riforma è necessaria, ci' è un bene, e le casse rimarranno chiuse.

Facciamo dunque v-ti perché si possa dal coraggioso Ministro almeno saldamente iniziare la serie delle innovazioni che darà tanti più cittadini alla patria, alle lettere, alle arti, alle scienze, che dimostreranno tanti segnatori infelici la schiera dei fanatici, piaghe delle nazioni, veri pericoli in bonaccia ed in burrasca; che farà splendere anche sulle gelide scuole il sole della risorta l'beria.

Uniamoci intorno al Ministro per sostenerlo: a no: basta che sia un bravo ministro dell'istruzione, ed in quanto al resto pensiamo che degli italiani presenti vissuti prima del 66 e del 60, pochi sono i quali non conservino qualche mesto e fremente ricordo delle cadute dominazioni straniere.

Contentiamoci di ammirare la felice natura italiana sulla quale le persecuzioni le oppressioni straniere e tiraniche d'ogni sorta non hanno tanto potuto da privarla d'ogni sua bella dote neanche in quelli che sono, per così dire, invecchiati sotto lo strazio del giogo. Faremo come Mosè il quale non volle condurre il suo popolo nelle regioni di libertà, prima che non fossero morti tutti coloro che aveano guastato le cipolle d'Egitto?

**

Regioni in tesi generale, e le mie considerazioni riguardano il ministro Baccelli solamente in quanto può essere compreso lui pure da una tesi che è generale; e scrisse perché parmi onesto desiderio invocare il fine delle meschine lotte per un passato che spriiamo per sempre morto. Si ammette la riabilitazione di Guido e non si vuol bere, quantunque pieni di sete, ad una limpida fonte, perché alcuni,

e sta a vedere se dicono giusto, asseriscono che una volta vi si è dissesto un lupo?

Quando uno fa bene e ne dicono male, cercate la causa, cercate lo scopo, non vi fermate sempre, e chi runca la tromba, le affrattunge pittoresche, gole per i conti spari di mortaretti ed echeggiavano delle ben note melodie dell'austriaco, inno e della spigliata musica del nostro inno reale, mentre tutta questa popolazione frattanto ed i moltissimi accorsi dal vicino circondario ripetevano le grida loro di evviva agli amatissimi Sovrani.

4. Francesco.

NOTIZIE ITALIANE

Al Ministero di agricoltura e commercio sono cominciati i primi studi per la rinnovazione del trattato di commercio colla Spagna. I due Governi sono disposti molto favorevolmente, e si ha motivo di credere che le trattative non saranno lunghe né difficili.

— È smentita la notizia della morte del deputato Cucuzza.

— All'ordine del giorno della Camera trovasi iscritto il progetto di legge sullo scrittio di lista ed altri progetti secondari, che non potranno essere discussi prima dell'aggiornamento della Camera. È però stabilito che avranno la precedenza sugli altri progetti di legge i bilanci di quei Ministeri, le cui relazioni fossero presentate non meno di tre giorni prima dell'apertura della Camera.

NOTIZIE ESTERE

Un banchiere di Madrid ha offerto cinque milioni di lire alla sottoscrizione nazionale spagnola per la compra di Gibilterra.

— A Dublino è stato arrestato Kermey, tesoriere della Land League.

— Per consiglio dei medici Loris Melkoff si rechi a svernare in un paese meridionale.

— Si ha da Parigi che quasi tutti i deputati sono arrivati. Hanno tenuto una riunione numerosa.

Gli antichi gruppi della Sinistra e dell'Unione repubblicana si sono riuniti per insorgere, accarezzando inoltre con tutta affabilità le altre viete ragazzine che accompagnavano l'offerente.

Fu assai ammirata anche la equità gentilezza del Re, vuol per l'affabilità sua nei colloqui avuti coi Sindaci, e tanto più per l'accoglienza al valente diplomatico general Robillant, col quale trattò proprio come un figlio col padre, aiutandolo perfino a salire nel suo *cabane-salon*.

Tutta questa popolazione si mostrò soddisfatta per il gradimento delle Maestà Loro alle spontanee e schiette dimostrazioni; e si sentì con grande gioia che il Sindaco era stato incaricato da Sua Maestà il Re di ringraziare i potebbani.

Per lunedì si preparano feste maggiori e fuochi e luminarie; non mancherò di tenerne informati.

La banda di Cividale, colla sua splendida divisa e colla sua ben nota valentia, contribuì molto a rendere brillante la giornata; ed anche a mezzogiorno di oggi volle ripetere le sue armonie ed alla nostra stazione e nel paese di Pontefebbi, bene accolta dovunque; e partì poi col treno delle una o mezza.

Il Re e la Regina si mostraron soddisfatti dell'accoglienza avuta e dal ponte della loro carrozza con gradiochi inchini mostravano la loro compiacenza, mentre rimbombavano le affrattunge pittoresche, gole per i conti spari di mortaretti ed echeggiavano delle ben note melodie dell'austriaco, inno e della spigliata musica del nostro inno reale, mentre tutta questa popolazione frattanto ed i moltissimi accorsi dal vicino circondario ripetevano le grida loro di evviva agli amatissimi Sovrani.

Ad osservare il Re v'era il deputato Di Leone, v'erano i Sindaci di Tolmezzo, di Pontebba, di Ampezzo, di Moggio, di S. Pietro al Natisone, di Chiusaforte, di Resia, di Cividale; v'era il Commissario distrettuale; v'erano rappresentanze di Associazioni liberali e dei Reduci. Con essi il Re s'intrattenne molto affabilmente, e più a lungo con questo Sindaco signor Orsaria e col deputato del collegio onor. Di Leone.

Frattanto la Regina gradiva un mazzo di fiori presentato dalla figlia di questo Capo stazione — una graziosissima bambina, e con atto gentilissimo e veramente materno la volle baciare, accarezzando inoltre con tutta affabilità le altre viete ragazzine che accompagnavano l'offerente.

Fu assai ammirata anche la equità gentilezza del Re, vuol per l'affabilità sua nei colloqui avuti coi Sindaci, e tanto più per l'accoglienza al valente diplomatico general Robillant, col quale trattò proprio come un figlio col padre, aiutandolo perfino a salire nel suo *cabane-salon*.

Tutta questa popolazione si mostrò soddisfatta per il gradimento delle Maestà Loro alle spontanee e schiette dimostrazioni; e si sentì con grande gioia che il Sindaco era stato incaricato da Sua Maestà il Re di ringraziare i potebbani.

Il maggior numero di morti in ambedue i mesi avvenne per inflamazione dello stomaco ed intestini (agosto: 16, settembre: 9); quindi in agosto, per febbri tifoide (10), in settembre, per insufficienza sviluppo (8), per pellagra (7), per febbre tifoide (6).

— **Consiglio di Iva.** Seduta del giorno 26 e 27 ottobre.

Il Consiglio comunale tiene oggi, all'una p.m., seduta. Pubblicheremo domani, come di solito, la relazione dettagliata della stessa.

— **Il Re di ritorno.** Pare certo che le Loro Maestà Re Umberto e Regina Margherita saranno fra noi di ritorno lunedì, dalle 10 alle mezzanotte circa.

— **Un particolare.** Troviamo in un telegramma della Stefani un particolare che a noi era sfuggito, a proposito del passaggio per la nostra stazione del treno Reale; ed è che salirono qui il consolato generale italiano a Trieste, cav. di Ansore, duca di Licignano, ed il suo viceconsole.

— **La banda musicale di Cividale.** era ieri di ritorno fra noi da Pontebba, alle 4.18, e ripartiva tusto per Cividale.

— **Statistiche municipali.** Abbiamo sott'occhio i bollettini statistici mensili di agosto e settembre, pubblicati per cura del Municipio. Risulta da essi che nell'agosto le morti sommano a 68, e le nascite a 96; nel settembre le morti a 66, e le nascite a 78.

Il maggior numero di morti in ambedue i mesi avvenne per inflamazione dello stomaco ed intestini (agosto: 16, settembre: 9); quindi in agosto, per febbri tifoide (10), in settembre, per insufficienza sviluppo (8), per pellagra (7), per febbre tifoide (6).

— **Consiglio di Iva.** Seduta del giorno 26 e 27 ottobre.

— **Distretto di S. Daniele.**

Abili ed arruolati in 1 ^a categoria N.	75
Abili ed arruolati in 2 ^a categoria »	8
Abili ed arruolati in 3 ^a categoria »	65
Reformati »	105
Rimandati alla ventura leva »	52
Dilazionati »	10
In osservazione all'Ospitale »	1
Esclusi per l'art. 3 della Legge »	—
Non ammessi per l'art. 4 della Legge »	—
Renitenuti »	15
Cancellati »	4

— **Totale degli iscritti N. 335**

— **Giardini d'Infanzia.** Ricordiamo che dal 25 al 31 corrente ottobre è aperta la regolare iscrizione per 160 bambini e bambine ai Giardini d'Infanzia in Via Tomadini n. 13.

— **Club operaio udinese.** Ecco il programma per la gita a Pontebba delibera da questo Club nell'assemblea generale del 13 corr.

— **Alle ore 5.12 ant. del 30 corr.** ritrovo al Caffè della Stazione e partenza da Udine alle 6 precise, proseguiendo direttamente fino a Pontebba, dove si arriverà alle ore 9.30.

Appena giunta, la Comitiva si recherà all'Albergo

« Non devono essere ammesse a pagamento le cedole che fossero perforate o tagliate, o private dei margini laterali, se non diero convalidazione, quando occorre per parte dell'Amministrazione. »

L'aria umida. Il calore, con tutti i suoi svariati gradi di più e di meno, basta a dare una fisionomia ad un clima, ma due arie egualmente calde o egualmente fredde, possono esercitare sulla nostra salute effetti diversi, od anche opposti, a seconda di molti altri elementi.

Per dare un'idea dell'influenza che può esercitare sopra di noi la diversa umidità dell'atmosfera, basterà dire che il nostro corpo può crescere di una libbra di peso nel passare da un'aria secca ad un'aria umida.

Quella libbra acquistata da noi non vuol significare una libbra di carne, che ci siamo posta intorno. Vuol dire invece che noi siamo cresciuti di peso, perchè a motivo dell'aria umida, non abbiamo potuto toglierci di dossi una libbra di traspirazione acquea, che sarebbe stato utilissimo esplorare dal corpo.

A proposito dell'umido e del secco, corrono ancora molti grossi pregiudizi.

Quando noi diciamo leggera l'aria secca e pesante l'aria umida, prendiamo un granchio a secco, e portando sul terreno positivo della bilancia le nostre sensazioni, chiamiamo leggera l'aria secca, che è più pesante dell'umida, chiamando invece pesante l'aria umida, ma che dà al nostro corpo la sensazione di peso, di floscezza e di poca agilità.

Gli estremi dell'umidità atmosferica sono tra loro lontanissimi. Vi sono paesi, come la Bolivia, dove non piove quasi mai, dove l'acqua potabile è distribuita a razioni dall'autorità, dove i mobili venuti dall'Europa scoppiano come bombe nel silenzio della notte, dove le chiome corvine d'una donna, strozzate fra le tenebre, danno scintille come la pelliccia dei gatti; e vi sono altre terre dove si vive sempre come immersi in una spugna di acqua respirabile.

In generale, la soverchia umidità è nociva; se fredda, dà facili reumatismi e nevralgie; se calda, deprime tutte le forze. Essa esige dall'organismo un maggior vigore, perchè si possano eliminare gli eccessi della vita.

Alcuni individui, e specialmente i magri molto nervosi, possono godere di salute più vigorosa in un clima umido, sempre però che questo non sia anche miasmatico. Così le progeggi dopo una lunga siccità, lavano l'atmosfera da molti pulviscoli nocivi, per cui il numero dei malati e dei morti diminuisce ad un tratto.

In generale, però, è bene guardarsi dall'umidità, esponendovi il meno che sia possibile. E la prima ora, quando siamo costretti a prenderla, deve esser quella di asciugarsi ben bene, e di cambiare abiti e biancheria, onde evitare reumi e raffreddori, che sono le conseguenze naturali dell'umidità atmosferica.

L'elettricità stando per prendere nel campo della pratica un largo sviluppo, nel soddisfare ai bisogni della vita, col costruirsi in luce e calore, come a quelli delle industrie, col rendere possibile la trasmissione della forza motrice a grandi distanze e più agevole l'esecuzione di molte opere, la Redazione di questo giornale si è posta in capo di tenere continuamente informati i suoi lettori su tutto ciò che avviene di notevole in quest'importantissimo argomento.

I desideri del pubblico. Ecco alcune note del raccolto aperto a raccogliere i desideri ed i lagni del pubblico.

Lo spandito in vicolo Radici manda esclamazioni tali che preghiamo un provvedimento immediato.

**
Via Jacopo Maronini e in via Villalta ramo inferiore — rimangono nella più perfetta oscurità fino a notte fata — Altro provvedimento da prendersi.

**
È permessa la vendita delle angurie in questa stagione che sono ingiallite e marcie. Il Commissario sanitario vigili dove si vendono.

Dichiarazione.
Nella relazione della seduta che il Consiglio della Società operaia tenne venerdì sera e pubblicata nel N. di martedì, dichiarò di aver riassunto le spiegazioni e discussioni in quella seduta avvenute, come per gli altri oggetti dell'ordine del giorno, così anche per l'oggetto secondo: *Istanza di un socio per sussidio di malattia*, senza menomamente intendere di entrare nel merito della questione, dispiacente se la forma può aver in qualsiasi modo dato luogo ad interpretazioni per le quali al dott. Marzulli potesse venir menomata la stima ch'egli gode.

D. Del Bianco.

NOTE AGRICOLE

L'inoculazione del virus del carbuncchio. — Finalmente il problema di liberare le mandrie dal feste- simo carbuncchio sembra risolto con grande vantaggio degli allevatori e dei produttori di lattei. Il rimedio consiste nella inoculazione del virus carbuncchioso; in altre parole nella vaccinazione preventiva degli animali. I nuovi esperimenti testé fatti a Chaumont in Francia riuscirono felicemente. Tredici vacche vaccinate sopportarono l'operazione senza provare malestere di sorta, mentre su dodici altre non assoggettate all'inoculazione, ne morirono dieci. Le due sopravvissute erano state per così dire vaccinate in una maniera lenta e progressiva all'insaputa di tutti. Vivendo in un ambiente, ove il carbuncchio è frequentissimo, quegli animali, come Mitridate, eransi abituati al veleno e perciò non ebbero a soffrire per contatto di altre bestie infette. Un fatto singolare venne poi a confermare un'osservazione profondamente radicata nelle campagne, cioè, che dopo raggiunta una certa età gli animali diventano refrattari all'infezione carbuncchiosa. Due vacche su tredici resistettero in modo assoluto all'inoculazione della malattia.

NOTERELLE SCIENTIFICHE

Illuminazione elettrica. La città di Chestefield, che conta 11,427 abitanti, ha deciso di illuminare con la luce elettrica sistema Brush le piazze e vie principali, e di adottare le lampade a gas d'olio « Orion » per le strade strette. Si calcola che questa città può essere illuminata con 34 lampade Brush della forza di 2000 candele ogn'una, che copriranno lo spazio ora occupato da 170 fiammelle a gas, e con 36 lampade « Orion » che producono il gas nel mentre bruciano. Le spese d'impianto, cioè forza motrice, macchine dinamo elettriche, conduttori, lampade ecc., furono valutate in L. 62,500, e la spesa annua dell'illuminazione in L. 13,50, più altre L. 6,750, per soli 12 anni, per interessi ed ammortamento del capitale d'impianto. L'impresa venne assunta dai signori Hammond e Compagni di Londra e conchiuso nella sera dello scorso sabato 1 ottobre; e prima che fosse trascorsa un'ora dalla firma del contratto, gli assuntori, che avevano già pronto il materiale ed operai, attivarono la nuova illuminazione in alcune Vie della città.

La vallata d'Astico presso Schio venne, nella sera del 28 settembre, illuminata da due fari elettrici Ioblochkoff e Siemens, disposti alla distanza di 10 chilometri. Il risultato fu sorprendente, e la luce prodotta dalle Lampade Siemens molto uguale ed intensa.

Il sig. Rossi di Schio, che ha già attivato da qualche tempo l'illuminazione elettrica con candele Ioblochkoff nella fabbrica di tessuti in Piovene, con un risparmio di annue L. 1000 sulla precedente illuminazione a gas prodotto dalla sua officina, sta ora applicando l'illuminazione elettrica con lampade Siemens alla sua cartiera.

ULTIMO CORRIERE

A Reggio Calabria ci fu l'altra sera una imponentissima dimostrazione. Vi prese parte circa 3000 persone per protestare contro l'odiosa tassa fuocatutto. Si gridò abbasso il Sindaco Plutino, la Giunta e il Consiglio. La popolazione quindi reagì così al Municipio. Il prefetto ne accolse in modo inurbano i delegati; ne seguirono quindi urlti, fischi e grida di abbasso. Fu necessario l'intervento della truppa e della forza pubblica. Dopo le solite intimidazioni e squilli la dimostrazione si sciò.

— La *Nowaja Wremja* (organo dell'Ingvatij) pubblica un violento articolo contro l'Austria, la cui conquista in Oriente non è, secondo questo giornale, che questione di tempo, perchè, se la Russia non vi penserà, i Balkani faranno parte integrante dell'Impero degli Asburgo.

— Cinque mila famiglie di turcomani di Tabreer (a quanto telegrafo da Vienna l'*Agezia Cles*) hanno domandato il permesso allo Schah di Persia di stabilirsi nel territorio persiano anziché essere soggetti della Russia.

TELEGRAMMI

Costantinopoli. 27. La Porta non mandò una Commissione per regolare le questioni finanziarie coi delegati russi.

Il cholera decrece alla Mecca.

Tunisi. 27. La ferrovia da Megez a Gaidima fu riaperta.

Madrid, 27. È smentito il prossimo viaggio del Re a Parigi e a Londra.

Roma. 27. La Convenzione commerciale del 15 gennaio 1879 fra l'Italia e la Francia fu prorogata alle 8 febbraio 1882. Fu prorogata pure sulla stessa data la Convenzione sulla navigazione.

Parigi. 27. Mustafa non ritornò per ora a Tunisi.

Rio Janeiro. 27. L'Imperatore ha intenzione di fare un nuovo viaggio in Europa.

Londra. 27. Oeminghan, liberale, fu eletto a Berwick contro Trotter conservatore.

Pant Audemer. 26. Gambetta in un discorso non politico disse che curare, difendere e proteggere gli interessi dell'immensa produzione nazionale è la propaganda la più efficace del partito repubblicano. Non temo la critica, il paese mi vede degli oltraggi diretti.

Roma. 27. Si ha da Vienna: L'ex re di Napoli è partito per Praga.

Roma. 27. La Camera è convocata il 17 novembre.

Vienna. 27. La Delegazione austriaca fu aperta a mezzodì dal ministro della guerra. Eleggesi a presidente Schmerling e a vicepresidente Hohenwart. Schmerling fa notare la situazione pacifica, encomia vivamente Haymerle, e dice che la visita di Umberto è garanzia ulteriore per la pace.

Parigi. 27. Dispacci da Costantinopoli confermano che importanti colonie tedesche agricole e industriali patrociniate dal Governo tedesco si stabilirono nell'Asia minore.

Tunisi. 27. Altri arresti furono fatti ieri in Irlanda. Le trattative commerciali colla Francia progrediscono lentamente. Le proposte francesi sulle lane e sui cotoni sono inaccettabili.

Roma. 27. Hassi da Vienna: parecchi giornali indipendenti esprimono la fiducia che gli organi della pubblica opinione in Italia non si lascino ingannare dalle false voci, sparse ad arte nelle presenti circostanze, per suscitare ingiuste differenze fra i governi e i popoli amici.

ULTIMI

Trieste. 27. Ieri dopo la seduta del Consiglio comunale che decise di tenere l'Esposizione nel 1882, il popolo affollatosi sulla Piazza grande fece una dimostrazione ostile a coloro che avevano maggiormente osteggiato l'Esposizione.

La forza pubblica sciò l'assemblea.

Karlsruhe. 27. La *Gazzetta di Karlsruhe* smensisce la notizia degli sposi del granduca ereditario colla Principessa di Nassau.

TELEGRAMMA PARTICOLARE
IL VIAGGIO
DELLE LORO MAESTÀ

Vienna. 28. Al Palazzo imperiale l'Imperatrice, le Arciduchesse Stefania e Gisella, tutti i Ministri austriaci ed ungheresi attendevano per ricevere Umberto e la graziosissima Regina; verso le otto comparve la prima vettura dinanzi al palazzo. Le Loro Maestà furono ricevute alla porta del palazzo dal maresciallo di Corte, dal Principe Hohenlohe, dal gran maestro di ceremonie conte Hungady e furono condotte agli appartamenti. Gli ospiti Augusti furono salutati cordialissimamente dall'Imperatrice e dalle Arciduchesse. Dopo la presentazione dei Ministri austriaci ed ungheresi e italiani, si cedò verso le nove.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Zucchero. Trieste 27. Centrifugato, da 32,50 a 38 per partite di 100 sacchi franco nolo locale stazione.

Petrolio. Trieste, 27. Mercato sempre calmo ed in ribasso, causa i forti arrivi e l'assoluta mancanza di commissioni dall'interno. Il prezzo è sulla base di giorni 10 con sconti. Tutti gli altri mercati pure in ribasso.

Ieri è arrivata la *Fortuna* con 5662 barili, carico quasi tutto, disposto viagginante.

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 27 ottobre 1881
(listino ufficiale)

Frumento	all'ett.	20.—	21.—
Granituroso nuovo	10,50	14,75	
veccchio	16,50	16,75	
Segala	14,25	14,50	
Sorgorosso	10,50	14,50	
Castagno	7,50	8,50	
Lupini	9,50	10,50	

DISPACCI DI BORSA

Erilino. 27 ottobre.

Mobiliare Austrasica	629—	Lombarde	248—
	580—	Italiane	57,90
Rendita 3,00	84,12	Obligazioni	—
id. 5,00	116,40	Londra	25,261,2
Rend. Ital.	88,30	Italia	1,76
Ferr. Lomb.	—	Inglese	99,316
V. Em.	—	Rendita Turca	14,60
• Romane	145—		

Parigi. 27 ottobre.

Rendita 3,00	84,12	Obligazioni	—
id. 5,00	116,40	Londra	25,261,2
Rend. Ital.	88,30	Cambio Parigi	46,85
Ferr. Lomb.	—	id. Londra	118,50
V. Em.	—	Austriaca	77,30
• Romane	145—		

Londra. 26 ottobre.

inglese	99,18	Spagnuolo	26,18
Italiano	87,34	Turco	14,12

Venezia. 27 ottobre.

Rendita pronta 20,40 per fine corr. 20,90

Londra 3 mesi 25,48 — Francese a vista 101,85

Vatuta.

Pezzi da 20 franchi	20,38	da 20 franchi	20,40

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21 Rue Saint - Marc.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE

da Udine
ore 1.44 antim.
• 5.10 antim.
• 9.28 antim.
• 4.57 pom.
• 8.28 pom.

da Venezia
ore 4.30 antim.
• 5.50 antim.
• 10.15 antim.
• 4.00 pom.
• 7.90 pom.

misto omnibus
idem
idem
diretto

ARRIVI
a Venezia
ore 7.01 antim.
• 9.30 antim.
• 1.20 pom.
• 9.20 pom.
• 11.35 pom.
a Udine
ore 7.35 antim.
• 10.10 antim.
• 2.35 pom.
• 8.28 pom.
• 2.30 antim.

da Udine
ore 6.00 antim.
• 7.45 antim.
• 10.35 antim.
• 4.30 pom.

diretto omnibus
idem
idem
misto

a Pontebba
ore 9.56 antim.
• 9.46 antim.
• 1.33 pom.
• 7.35 pom.
a Udine
ore 9.10 antim.
• 4.18 pom.
• 7.50 pom.
• 8.20 pom.

da Pontebba
ore 6.28 antim.
• 1.33 pom.
• 5.00 pom.
• 6.00 pom.

omnibus
misto
omnibus
diretto

a Trieste
ore 11.01 antim.
• 7.06 pom.
• 12.31 antim.
• 7.35 antim.
a Udine
ore 9.05 antim.
• 12.40 merid.
• 7.42 pom.
• 1.10 antim.

da Udine
ore 8.00 antim.
• 3.17 pom.
• 8.47 pom.
• 2.50 antim.

misto omnibus
idem
misto

da Trieste
ore 6.00 antim.
• 8.00 antim.
• 5.00 pom.
• 9.00 antim.

misto omnibus
idem
idem

AGENZIA INTERNAZIONALE GENOVA G. COLAJANNI UDINE

Via Aquileja
N. 33.

VENEZIA — G. di G. GUERRANA — VENEZIA
(Via 22 Marzo, corte del teatro n. 2236)

Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO VINO MARSALA e ZOLFO I. QUALITA INCARICATO UFFICIALE dal GOVERNO

ARGENTINO per l'EMIGRAZIONE SPONTANEA. Concessione gratuita dei terreni.

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord.

Centro e Pacifico, partenze tutti i giorni.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

RIO JANEIRO Montevideo e Buenos-Ayres

3 Novem. • Sud-America 230
12 Navarre 220
22 L' Italia 220
27 Poitou 220

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

Per RIO JANEIRO direttamente partira da Genova
il 5 Dicembre il vapore FRANKFURT.

Per imbarco, e transito di merci e passeggeri, informazioni o schieramenti dirigersi alla suddetta ditta od al suo incaricato sig. G. Quartaro in S. Vito al Tagliamento.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB E COLMEGNA

Udine — via Savorgnana N. 13 — Udine

RIDOTTI

400 fogli di carta quadrotta con una intestatura L. 6, con due intestature per foglio L. 7. — 100 biglietti di visita su cartoncino bristol fino con una o più righe L. 1,50, ed a prezzi ridotti qualunque sia: lavoro. — Si tiene inoltre un grande deposito di stampati per ricevitori del Lotto.



PIRELLI

Mancavano: con giustificazione, Della Torre e Groppiero, senza giustificazione De Girolami, Morgante, Novelli, Schiavi, Tonutti.

Oggetto 1.° Nomina di tre membri del Consiglio amministrativo della Confraternita dei calzolai.

Riescirono confermati con 18 voti i signori Billia avv. Giov. Batt., Canciani e Questiaùx.

Oggetto 2.° Nomina di un membro del Consiglio amministrativo della Confraternita dei calzolai.

Fu riconfermato, con 21 voti sento 21 i votanti, il signor Tahlmann.

A lunedì la fine.

Dichiarazione definitiva.

Poichè ci viene riferito che a San Vito al Tagliamento taluni attribuiscono al nostro Corrispondente che si firma Bajardo, di avere annuito all'altra mia Dichiarazione a proposito di quell'Ospitale comunale, dichiaro non averci lui avuto alcuna parte.

Prof. Camillo Giussani
Direttore-proprietario del Giornale
La Patria del Friuli.

Società operaia. Ieri sera, alle 8, si riuniva a seduta il Consiglio rappresentativo della nostra Società operaia, presenti 18 Consiglieri. La seduta veniva presieduta dal signor Giuseppe Coppitz, in assenza del vice-presidente.

Veniva data comunicazione delle risultanze finanziarie dello spettacolo al Minerva in ricorrenza del 15.mo anniversario e della lotteria di beneficenza, in via approssimativa però, mentre non tutte le partite in uscita erano state liquidate. Si presentavano alcune proposte della Commissione della festa, appoggiate dalla Direzione sociale.

Il Consiglio, prendendone atto, ammetteva le proposte della Commissione, riservandosi di impartire l'approvazione al rendiconto nella prossima riunione.

Si votava un atto di ben sentito ringraziamento agli egregi Patroni delle feste, alla spettabile Presidenza dell'Istituto filodrammatico, ai distinti dilettanti di canto, ai membri tutti della Commissione della festa che concordi furono prodighi di loro gentili prestazioni per la riuscita, e finalmente agli egregi cittadini i quali risposero solleciti all'appello della Società e contribuirono colle loro offerte e col loro concorso al raggiungimento degli scopi che dalla Società si erano prefissi.

Si fecero al Consiglio varie comunicazioni e, fra le altre, della Nota 15 ottobre 1881 data da Milano.

Segretaria particolare di S. M. il Re. S. M. il Re a cui tornava gradito l'omaggio di affettuosa riverenza offerto alla Reale Sua Persona ed alla Augusta Dinastia dalla Società Operaia Udinese nella occasione in cui essa festeggiava il 15.mo anniversario della propria fondazione, mi onorava dell'incarico di rendere la S. V. ill.ma interprete presso quel Sodalizio dei Sovrani ringraziamenti.

Il Ministro Visone.

Il. sig. Presidente della Società operaia di Udine.

Dal dottor Carlo Marzutti riceviamo la seguente:

Egregio sig. Direttore,

Il diario di martedì, che lessi soltanto ieri perché assente, riporta sotto forma di comunicato il resoconto del Consiglio della Società operaia della scorsa settimana, nel quale, discutendosi sulla domanda di susseguimento di un socio malato, venne acerbamente censurata la condotta del medico ed incaricata la Direzione di partecipargli la conclusione del Consiglio.

A me non ispetta né voglio rilevare se il Consiglio possa infliggere una censura al medico della Società, senza prima ascoltarlo in onta alla nota regola *auditor et altera pars*, e se sia permesso di notificargli siffatto conchiuso mediante pubblicazione sul Giornale.

In attesa che la prossima Assemblea mi renda giustizia, non posso lasciare il pubblico sotto la impressione dell'articolo così pregiudicato.

Ecco in poche parole il fatto.

Essendosi un socio ripetutamente dato malato per un'affezione al medio destro, mi venne il dubbio ch'esagerasse e potesse accidire egualmente alle ordinarie sue occupazioni. E dappoichè alle volte è possibile simulare col medico la gravità di un incommodo, credetti comunicare, interpellato, il mio sospetto in seno al Comitato sanitario onde lo facesse sorvegliare, com'è costume, dai visitatori. Aggiunsi che ciò nondimeno gli avrei firmato il buono potendo eventualmente sussistere l'assurto impedimento. Difatti informomi posteriormente col di lui padrone, mi assicurò ch'era stato costretto di vararsi dell'opera di un altro.

Siccome poi in un caso dubbio, il rifiuto del buono decide la questione, che

io stimo di esclusiva competenza del Consiglio; stando le cose in questi termini, sono sicuro che nessuno toccherà d'inconvenienza la mia condotta.

Se il Consiglio avanti di condannare mi avesse interpellato, avrei dato schiarimenti valevoli a porre in chiaro la cosa e non si sarebbe fatto luogo ad immobile censura.

Udine, 28 ottobre 1881.

Dott. C. Marzutti.

Società dei Reduci dalle Patrie Campagne. In questi giorni l'egregio signor ragioniere Franceschini Giacinto, capitano Commissario di guerra onorario e membro della Società dei Reduci, fece dono alla Società stessa di 20 copie dell'opuscolo « Memorie storiche del « Comune e della Fortezza di Osoppo e « memorabile loro difesa contro gli Austriaci nel 1848, » onde vengano vendute a totale beneficio del fondo sociale.

Più di trent'anni sono trascorsi dall'eroica difesa del forte di Osoppo, sostenuta da 400 friulani contro un nemico formidabile ed agguerrito, ed i fatti compiutisi allora, attestano l'intenso amor di patria che ardeva in quei prodi per l'indipendenza d'Italia.

L'opuscolo è interessante, ed è messo in vendita a beneficio di una associazione che accoglie i superstiti di quella gloriosa difesa le cui gesta meritano d'essere raccomandate particolarmente alla meditazione dei giovani perché si ritemprino gli animi a gagliardi propositi e siano pronti ad ogni bisogno che avesse il paese. Il sottoscritto porgo vivi ringraziamenti all'egregio signor donatore, e si augura che altri voglia imitare il generoso esempio.

Il Presidente
Isidoro Dorigo.

N. B. L'opuscolo è in vendita presso il segretario delle Società sig. Bianchi al prezzo di L. 2.

L'Istituto Filodrammatico Udinese rende noto che col primo novembre p. v. si riaprirà il corso regolare delle lezioni di recitazione e declamazione, tanto per la sezione A (ragazzi d'ambio i sessi dai 7 ai 12 anni), quanto per la sezione B (giovani d'ambio i sessi), a norma dell'avviso di concorso pubblicato nel febbraio p. p., dello Statuto sociale e del Regolamento interno per la Scuola di recitazione.

Le lezioni verranno impartite nei locali dell'Istituto in Piazza dei Grani N. 14, agli alunni della sezione A: la domenica dalle 12 mer. alle 2 pom. ed il giovedì dalle ore 2 alle 4 pom., a datare da domenica 6 novembre p. v. ed agli allievi della sezione B seralmente dalle ore 7 alle 9, eccettuati i giorni festivi.

Teatro Minerva. Drammatica Compagnia Lambertini. Questa sera variato trattamento, diviso come segue:

1. «La povera Lalia» Bozzetto in un atto, scritto appositamente per la Luigina.
2. «La Veneziana di spirito, ovvero le donne avvocate,» Commedia di carattere in 2 atti tipo Goldoniano.

3. «L'onomastico della mamma,» Commedia in un atto, scritta per i piccoli fratelli Luigina e Luigi Lambertini.

Quanto prima al Camorristi di Napoli.

Programma dei pezzi musicali che la Banda militare del 9^o regg. fanteria eseguirà domani sera 30 ottobre sotto la Loggia municipale alle ore 5 e mezza pom.

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia «Giovanna d'Arco» Verdi
3. Polka «Volubile» N. N.
4. Finale «Norma» Bellini
5. Waltzer Cantoni
6. La canzone e finale «Un ballo in maschera» Verdi
7. Galas Leichtes Blut Strauss

Ai congiugi Mer di Flabiano.

Voi non lo meritavate, eppur l'inesorabile Parca ha esaminato nell'ora settima pomeridiana del 25, in sull'ioizio della vita, quel caro angioletto ch'era il vostro poco più che quadrienne Gabriele.

Vispo, gaio, sorridente, circondato d'amore e di cure da Voi e dai Nonni, e vederselo strappare d'un tratto dal seno da un improvviso malore, cui il pronto soccorso dell'arte medica ed i solleciti farmaci non volsero a distruggere!

Ma tali erano gli'imperscrutabili voleri di Dio.

Rinfrancatevi però, o diletti, al pensiero che il vostro bambino è lassù in cielo ad aggiungere un nuovo fiore alle corone degli angeli; che prega per voi tutti e per la sorellina abbandonata, affinchè il Sommo Bene la mantenga sana e possa col suo amore riempire l'immenso vuoto lasciato nei vostri cuori per la sua di partita.

Udine, 29 ottobre 1881.

L'amico M. L. e la zia C. A.

ULTIMO CORRIERE

L'onore Magliani in vista della probabilità di una crisi momentanea bancaria ha fatto pratiche presso gli istituti di credito perché si agevolino i riporti di fine mese.

Dal Vaticano non fu ordinato al nunzio di Vienna di andarsene durante la permanenza di re Umberto in questa città: gli fu ricordato soltanto che non doveva presentarsi alle feste ed ai ricevimenti in veste ufficiale.

L'agenzia Hoyas accusa il console italiano a Tunisi di diffondere false notizie per denigrare alcuni uomini politici francesi.

La République Française dice che Gambetta accetta la candidatura alla presidenza provvisoria.

TELEGRAMMI

Parigi, 27. Molti deputati eleggono Gambetta presidente provvisorio.

Parigi, 27. Dispacci da Tunisi dicono che Ali trasportò il campo a Zaghouan. Tutto è tranquillo nei dintorni.

Ali assicura che gli insorti, che opposero qualche resistenza ai francesi a Toumelkamba, sono in fuga. Se il Governo tunisino non trova dentro iemoni molte diserzioni. La colonna Etiense è giunta a Sidi Elhaj. Gli impiegati telegrafici giunti a Tunisi andranno a porre un telegrafo ottico a Sennaia e Zaghouan per poter corrispondere con Tunisi, Kerouan e Susa.

ULTIMI

Parigi, 28. La colonna d'Etiene entrò a Kerouan il 26 corrente senza resistenza.

Gli insorti si sono ritirati al sud, dopo aver saccheggiato la città.

Venice, 28. La delegazione ungherese eletta a presidente il cardinale Haynald, e a vice-presidente Luigi Tisza.

Il discorso del cardinale fece risaltare i meriti di Haynald.

Nelle due delegazioni fu depositato il bilancio comune per 1882 nel quale le spese superano di 1,917,337 fiorini quelli del 1881. Furono quindi presentati il Libro Rosso contenente 378 dispacci sulle questioni relative alla delimitazione delle frontiere turco-montenegrine e turco-greche.

Constantinopoli, 28. Nella seduta dei rappresentanti dei bandholders i delegati turchi dichiararono che la Porta cercherebbe ai bandholders centomila lire sul provento delle decime e tabacchi che fornirebbe, invece del tributo di Cipro se la sua cessione diretta fosse impossibile, un equivalente pagabile dalla Banca Ottomana.

Tunisi, 28. Nella commissione d'inchiesta sulle perdite cagionate per l'insurrezione di Sfax, i membri francesi ed inglesi non hanno potuto mettersi d'accordo su alcuni punti.

I comunisti francesi hanno dichiarato di non voler tenere altre sedute.

La cannoneira Aspis bombardò il villaggio di Kessarsef presso Medbia, che ricusava di sottomettersi.

Si ha da Monastir 24 corrente: questa località è tranquilla, però dicesi che le colonie inglese e italiana domandano l'invio di navi da guerra regando fra gli arabi grande malcontento.

La strada fra Susa e Monastir è nuovamente rotta.

Roma, 28. Sono posti all'appalto i lavori per il tronco dal torrente Capriglione al Sotterraneo del Grotto della ferrovia Parma Spezia per la presunta spesa di lire 3,948,800.

Cuneo, 28. Nel polverificio militare di Fossano è scoppiata una botte con 100 chilogrammi di polvere. Nessuna vittima.

Washington, 28. Il Senato ratificò la nomina di Forster a segretario della tesoreria, e di James a ministro delle poste.

Regusa, 28. Dicesi che l'agitazione sia ricominciata in Albania; i montanari bloccerebbero Bervich nel forte di Dods situato sulla montagna di Lume.

Madrid, 28. Le repubbliche di Venezuela e Colombia scelsero il Re di Spagna per arbitro nella questione delle frontiere.

Londra, 28. Ieri furono fatti cinque arresti in Irlanda.

Berlino, 28. In Breslavia, Dresda, Monaco, Magdeburgo, Lipsia, Chemnitz, Norimberga, Francoforte sul Meno, Annover, Erfur si rendono necessari ballottaggi. In Colonia, Bamberg nel secondo collegio di Monaco, in Aquisgrana, Crefeld, Münster furono eletti clericali, in Danzica e Siettino, secessionisti, in Königsberg e Lubecca, progressisti; in Bremo e Saarbrücken nazionali-liberali, in Strasburgo membri del partito della protesta. Il Norimberga, nel ballottaggio; Günther (progressista) ebbe 8241 voti, Golltenberger (socialista) 9596. In Berlino, quattro progressisti eletti (Loewe, Virchow, Richter, Senken); son necessari due ballottaggi fra progressisti e democratici socialisti.

Prov. di Udine - Dist. di Pordenone Comune di Porcia

AVVISO DI CONCORSO.

Condotta Medica Chirurgico-Ostetrica

A tutto il giorno 20 novembre prossimo è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico, al quale è annesso l'anno onorario di lire 1.250, delle quali lire 1.500 per indennizzo dei mezzi di trasporto, pagabili di mese in mese, posticipatamente, salvo la ritenuta per l'imposta di ricchezza mobile, e con diritto a pensione.

Entro il suddetto termine gli aspiranti dovranno produrre al protocollo di questo Municipio i seguenti documenti:

A) Fede di nascita;

B) Prova di essere abilitati al libero esercizio della Medicina, Chirurgia, Ostetricia e Vaccinazione;

C) Prova di aver fatto una pratica di due anni almeno presso un pubblico Ospitale, od in una condotta medica, dopo il conseguimento del diploma dottorale;

D) Ogni altro documento, comprovante i servizi eventualmente prestati ed i titoli ottenuti.

La posizione del paese è piana; la popolazione ammonta a 3600 abitanti, dei quali tre quarti con diritto alla gratuita assistenza medica.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale e sarà fatta per tre anni.

Dall'Ufficio Municipale, Porcia, 23 ottobre 1881.

Il Sindaco ff.
TOFFOLI ANTONIO.

Pillole contro le tossi.

Queste pillole ormai sono bene conosciute ed i loro effetti sono sicuri. Vengono suggerite dai primi professori nelle tossi convulsive e dipendenti da raffreddori, nella tisi in primo stadio, nonché nei catarrali ed affezioni intestinali e diarree. Preparate dal chimico A. Zanatta in Bologna.

Si vendono presso il sig. F. Minisini, Udine, Mercatoveccchio, a centesimi 60 alla scatola.

Lezioni di pianoforte

VIOLINO, VIOLA, VIOLONCELLO E CONTRABASSO.

I coniugi Elisabetta e Giacomo Verza daranno lezioni private, la prima di pianoforte ed il secondo d'strumenti ad arco, portandosi tanto a domicilio de' clienti come in casa propria, così pure negl'Istituti d'educazione.

Recapito casa propria, corte Giacometti n. 5, negozio Verza in Mercatove

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT,
Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE

da Udine

ore 1.44 antim.
» 5.10 antim.
» 9.28 antim.
» 4.57 pom.
» 8.28 pom.

da Venezia

ore 4.30 antim.
» 5.50 antim.
» 10.15 antim.
» 4.00 pom.
» 9.00 pom.

da Udine

ore 6.09 antim.
» 7.45 antim.
» 10.35 antim.
» 4.30 pom.

da Pontebba

ore 6.28 antim.
» 1.38 pom.
» 5.00 pom.
» 6.00 pom.

da Udine

ore 8.00 antim.
» 3.17 pom.
» 8.47 pom.
» 2.50 antim.

da Trieste

ore 6.00 antim.
» 8.00 antim.
» 5.00 pom.
» 9.00 antim.

ARRIVI

a Venezia

ore 7.01 antim.
» 9.30 antim.
idem
idem
diretto

a Udine

ore 7.35 antim.
» 10.10 antim.
idem
idem
misto

a Pontebba

ore 9.56 antim.
» 9.46 antim.
idem
» 7.35 pom.

a Udine

ore 9.10 antim.
» 4.18 pom.
misto
misto
diretto

a Trieste

ore 11.01 antim.
» 7.06 pom.
idem
misto

a Udine

ore 9.05 antim.
» 12.40 merid.
idem
idem

RIGENERATORE UNIVERSALE RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rossetter

di Nuova York

Perfezionato dai Chimici Profumieri

FRATELLI RIZZI

inventori

del Cerone Americano.

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei Capelli. — Rinforza la radice dei Capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla cavigliatura, non londa la biancheria né la pelle ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli Rizzi.

Un'altra tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA
dei chimici fratelli Rizzi.

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i Capelli e la Barba in BRUNO e NERO naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione, senza recarne il minimo danno alla salute. — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, né l'ingeria. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita in Udine alla farmacia Bosero e Sandri e dal Parrucchiere e Profumiere Nicolò Clain via Mercatovecchio.

Avvisi in quarta pagina

a prezzi mitissimi.

POVERI MORTI!

Chi non vorrà deporre una Corona
sulla tomba dei poveri morti?

Ma i fiori naturali appassiscono. Quindi è necessario ricorrere ai fiori artificiali, colorati al naturale, lavorati in metallo. E poco, è vero, ma si soddisfa così ad un dovere, e si soddisfa in modo duraturo, perché quella ghirlanda metallica è solida ed ha lunga durata.

E quindi con piacere che il sottoscritto mette anche quest'anno a disposizione del pubblico un bellissimo assortimento di queste ghirlande da tutti i prezzi, in modo che tutti possano approfittarne per tale doverosa Commemorazione.

Anche nastri metallici sono pronti, e si eseguiscono con iscrizioni a piacimento, il tutto a prezzi moderatissimi. Onoriamo la venerata memoria dei nostri cari estinti! E in tale onoranza la soddisfazione di uno dei più nobili sentimenti dell'anima.

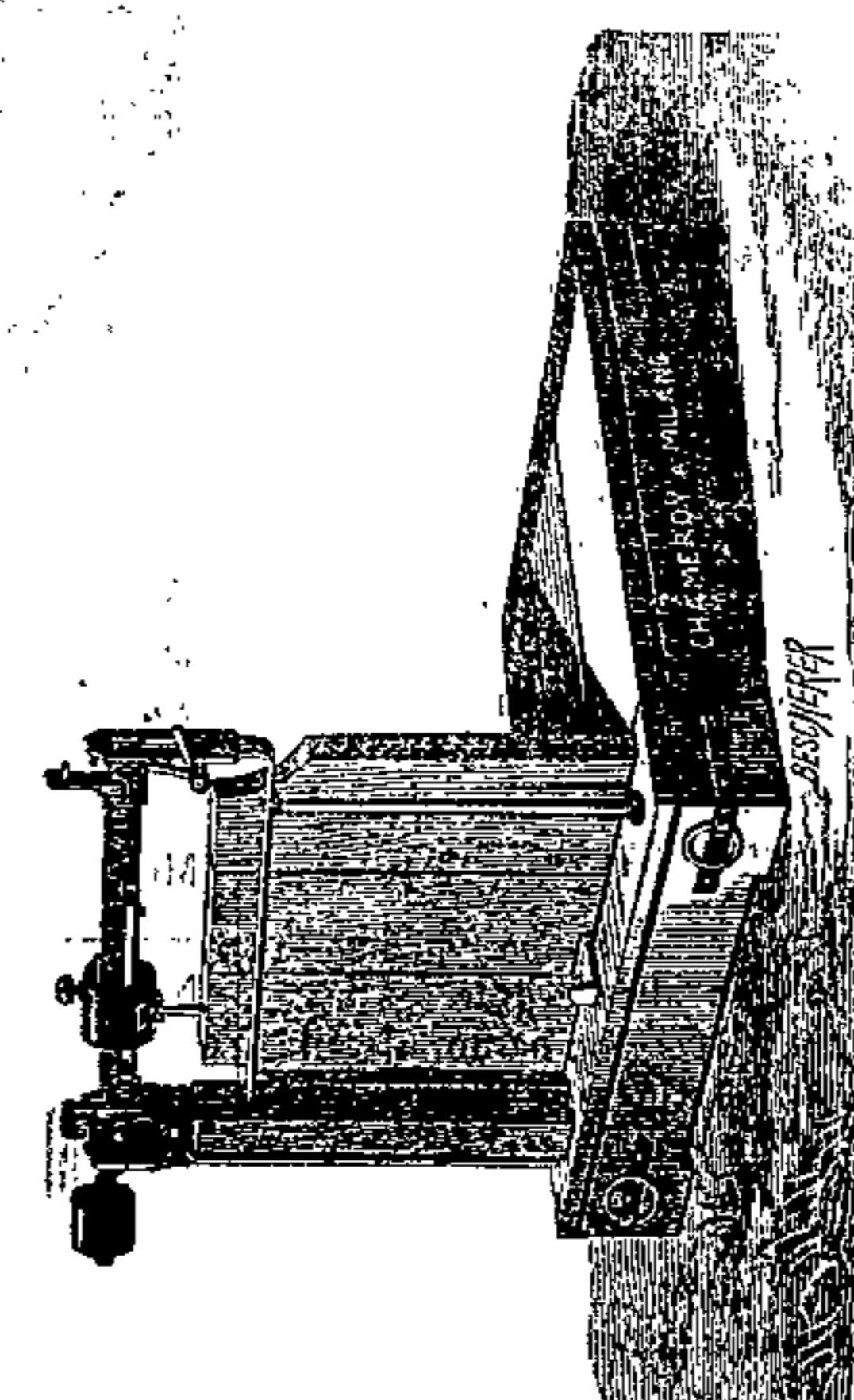
Ho quindi la certezza che molti vorranno passarmi i loro ambiti comandi, colla quale speranza mi segno.

Domenico Bertaccini

Lavoratore in metalli ed argenterie, via Poscolle con filiale in Mercatovecchio.

STADERE (BASCULE)

Imprimeti il peso
Sistema premiato e privilegiato
CHAMEROY



in genere di bilancie come di lavori in
razioni a prezzi modicissimi.

Unico deposito per la Provincia

in UDINE presso

La fabbrica di Bilancie GIO. BATTÀ SCHIAVI.

VANTAGGI che si ottengono

1. Il controllo d'ogni operazione di pesatura ottenuto colla stader (bascule) medesima che imprime il peso;

2. La soppressione degli errori così frequenti nella lettura ed inserzione del peso.

3. La conservazione della traccia incancellabile del peso, una volta impresso.

Unico deposito per la Provincia presso la Fabbrica di Bilancie in Via Cavour dal sig.

GIO. B. SCHIAVI,

quale tiene sempre pronto un assortimento di bilancie di ogni genere e sistema. Assume inoltre qualunque commissione tanto

metallico, nonché ripa-

re il peso;

Le contrattazioni esigono
la firma
DE STEFANI

PRODOTTI SPECIALI
del Laboratorio DE-STEFANI in Vittorio

PREMIATI CON PIÙ MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTO.

PASTIGLIE

ANTIBRONCHITICHE

De-Stefani

a base di vegetali

Di una attività speciale sui bronchi, calmano gli impeti od insulti di tosse causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni, per cambiamento di atmosfera e saffordi. Scat. 60 a L. 1,20

SIROPPO

BRONCHIALE

De-Stefani

a base di vegetali

Infallibile per la pronta guarigione della Tosse, Cistipazione, Catarrho, Irritazione di petto e dei Bronchi. Ha un sapore grato, facile ad essere somministrato e tollerato anche dai temperamenti più sensibili e debolezzi. Flacon L. 1,00

TINTURA ACQUOSA D'ASSENZIO ALLA MENTA

Rinvigorisce le languenti forze del ventre, corroborando lo stomaco, facilita la digestione, eccita l'appetito, giova nelle febbri nella verminazione, nell'iterizia ecc. ecc. Flacon con istruz. L. 1,25

Deposito principale in Vittorio Farmacia De-Stefani. — In Udine, alla Farmacia Comelli via Paolo Canciani.

Laboratorio De-Stefani

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE Via della Posta n. 24

Scelta raccolta di libri di dilettevoli letture, e di opere di vario genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove pubblicazioni letterarie ma non che vengono pubblicate.

L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese

Catalogo gratis agli abbonati.

PRESSO LA MEDESIMA

Commissioni e legature di libri — Stampa di vigilati da visitato in nero L. 1,25 e a colori L. 1,50 al cento, nonché di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

STABILIMENTO

CHIMICO

FARMACEUTICO

INDUSTRIALE

DI

ANTONIO FILIPUZZI

I N U D I N E

BREVETTATO DI S. MAESTÀ IL RE D'ITALIA

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contrafazioni, che molti speculatori fanno commercio, con grave danno degl'acquirenti, che così vengono indegnamente mistificati.

In questo Laboratorio viene preparato l'*Odontalgico Pottoli*, rimedio prezioso per far cessare prontamente gli insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, L. 2. L'Acqua *Anaterina*, specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e all'altiodore soavé. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perché non contiene sostanze irritanti. L. 1,30 la bott. pic. L. 2,50 la grande. Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda: Il *Sciroppo d'Abete bianco*, balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarrali, plemoniti croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglia lire 2,00. Il *Nuovo Glorio*, amato-tonico ricostituente e stomatico, di azione provata contro i catarrali stomacali, le verminazioni e langidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoconvallitati. — Prezzo di una bottiglia lire 2,00.

Si prepara poi l'*Estratto di Tamarindo Filippuzzi*, che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottenne splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia.

Le Polveri pectorali dette del Puppi, efficacissime nelle tossi e ranezioni. Sono di uso estessissimo per la pronta guarigione.

Il *Sciroppo di Fosfotattato di calce semplice e ferruginoso*, che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, epilessia. — Olio di Merluzzo di Terranova. — Elixir Coca. — Saponi e profumerie igieniche. — Polveri diaforetiche per cavalli. Si raccomanda alle Madri e Nutrici il *Flor Sante*, reputatissimo nutriente per i bambini e le puerpera.

La *Farina latte a di Nestle* completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero.

Grande deposito di *Specialità nazionali ed estere*. — Completo assortimento di *Apparati Chirurgici*. — Oggetti di gomma in genere. — Strumenti ortopedici. — Acque minerali delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

Unico deposito per la Provincia della rinomata *Acqua Arsenico-Ferruginea di Roncogno*.

Si prepara in genere dei rif.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB E COLMEGNA

Udine — via Savorgnana N. 13 — Udine

400 fogli di carta quadrotta con una intestatura L. 6, con due intestature per foglio L. 7. — 100 biglietti di visita sui cartoncino bristol fino con una o più righe L. 1,50, ed a prezzi ridotti qualunque siasi lavoro. — Si tiene inoltre un grande deposito di stampati per ricevitori del Lotto.